



Decreto Dirigenziale n. 75 del 03/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208 E 209. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO D.D. N. 8 DEL 20.01.2012 E SUCCESSIVI D.D. N. 100 DEL 30.05.2013 E D.D. N. 264 DEL 20.11.2015. TONZINO CIRO & F.LLI SNC CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO, VIA GIOVANNI XXIII, TRAVERSA CHIUMERA N. 1, ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SARNO, VIA INGEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la ditta Tonzino Ciro & F.lli snc, con sede legale nel Comune di Torre del Greco, Via Giovanni XXIII, Traversa Chiumera n. 1, legale rappresentante Tonzino Umberto nato a Lagonegro il 05.05.1955, è autorizzato con D.D. n. 8 del 20.01.2012 e successivo adeguamento D.D. n. 100 del 30.05.2013, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, all'esercizio del centro di messa in riserva e trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Sarno, Via Ingegno, giusta voltura D.D. n. 264 del 20.11.2015;

- che in data 01.02.2016, prot. 68509, la ditta Tonzino Ciro & F.lli snc, ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, di cui al succitato il D.D. n. 264 del 20.11.2015, con scadenza al 08.06.2016, allegando:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 85, del D.lgs 159/2011;
- 3) Copia del certificato ISO 14001/2004;
- 4) copia del titolo di disponibilità dell'area e delle strutture interessate dall'impianto;
- 5) perizia sullo stato di funzionalità dell'impianto e sicurezza dell'impresa;

- che con nota del 31.03.2016, prot. 220293, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha chiesto documentazione integrativa in quanto la documentazione allegata alla succitata istanza non era conforme al fine dell'emissione del provvedimento di rinnovo;

- che in data 22.04.2016, prot. 277442, la ditta Tonzino Ciro & F.lli snc , ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Copia conforme certificato ISO 14001/2004;
- Perizia asseverata;
- Garanzia finanziaria Elba Assicurazioni S.p.a. n. 864172, agenzia di Falzarano- Airola, con scadenza 10.02.2022;

CONSIDERATO

- che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 81/2015, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;
- che la Ditta è in possesso di Certificazione ISO 14001:2004;
- che la Ditta ha i requisiti di cui all'art. 209, D.Lgs 152/06;

RITENUTO che poter rinnovare, ai sensi della D.G.R.C. n. 81/2015, Allegato 1, Parte Terza, l'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, con le modalità previste, per le imprese in possesso di certificazione ambientale, dall'art. 209, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa ing. Giovanni Galiano

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/06, **fino al 10.02.2021** la durata dell'autorizzazione all'esercizio del centro di messa in riserva e trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Sarno, Via Ingegno, alla ditta **Tonzino Ciro & F.lli snc** , con sede legale nel Comune di Torre del Greco, Via Giovanni XXIII, Traversa Chiumera n. 1.

STABILIRE che il presente provvedimento autorizzativo è rinnovabile con le modalità di cui alla Parte III, all'Allegato 1 alla D.G.R.C. 81/2015 e dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs 152/06.

CONFERMARE

- che il conferimento presso l'impianto dei rifiuti classificati con CER 16.01.04* e dei rifiuti provenienti dall'attività di autoriparazione, per un quantitativo complessivo non superiore a 3 tonnellate e di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.07*	Filtri olio
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi, lubrificazioni
16.01.13*	Liquidi e/o emulsioni oleose per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo
16.01.10*	Airbag
16.01.15	Liquidi lavavetri liquidi diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti (Motori bonificati)
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (MOTORI DA BONIFICARE)
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (AMMORTIZZATORI DA BONIFICARE)
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC-HFC
16.05.04*	Gas in contenitori in pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
16.01.06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.02.16	(Cavi di rame) Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

- che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione codice in ingresso stoccabile in ogni momento	Quantitativo in ingresso stoccabile in ogni momento
16.01.21*	Motori da bonificare	1,0 ton
16.06.01*	Batterie di piombo	0,5 ton
16.01.22	Motori bonificati Motorini di avviamento	0,3 ton
16.01.17	Metalli ferrosi	0,2 ton
16.01.18	Metalli non ferrosi	0,2 ton
16.01.19	Parti di carrozzeria	0,1 ton

16.01.20	Vetro	0,1 ton
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	0,1 ton
16.08.01	Catalizzatori esauriti	0,1 ton
16.08.03	Catalizzatori esauriti	0,1 ton
16.08.04	Catalizzatori esauriti	0,1 ton
16.01.03	Pneumatici	0,1 ton
16.02.16	Cavi di rame	0,1 ton
TOTALE		3 ton

PRECISARE che:

- a seguito dell'intervenuta D.G.R. n. 81/2015 sulla scorta delle aree disponibili, il numero massimo di veicoli stoccabili prima del trattamento è pari a 45 unità ed il numero di veicoli stoccabili dopo il trattamento è pari a 87 unità, per una sopraelevazione massima di 3 carcasse (29x3);
 - nella fase di stoccaggio i rifiuti provenienti dagli autotrasportatori, destinati alla filiera del recupero (R13), dovranno essere di un quantitativo non superiore a 3 tonnellate;
 - la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
1. in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
 2. i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
 3. eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
 4. la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta;
 5. la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

CONFERMARE

- che ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, previo trattamento, nella apposita rete fognaria comunale delle acque bianche, gestita dalla società Agroinvest con recapito finale nel fiume Rio Foce, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacale, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*;
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
 - il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
 - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

- che le acque nere, provenienti dai servizi igienici, recapitano in una vasca "imhoff" a tenuta, periodicamente svuotata da ditte autorizzate e con l'obbligo alla ditta di allacciarsi alla rete fognaria comunale in area PIP (rete delle acque nere), non appena la stessa verrà collaudata e messa in esercizio;

- che nel ciclo produttivo non vi sono acque di processo.

CONFERMARE, altresì, che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera a) del D. Lgs. 152/06: *"lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno"*.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Tonzino Ciro & F.lli snc , con sede legale nel Comune di Torre del Greco, Via Giovanni XXIII, Traversa Chiumera n. 1.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli, nonché all'ISPRA, ai sensi dell'art. 209, c. 7, del D.Lgs 152/06, per l'inserimento nell'elenco nazionale degli elementi identificativi, di cui all'art. 208, c. 17 del D.Lgs 152/06.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta